

DIALOGHI DI PISTOIA

Uomo e natura: l'alleanza contro la burocrazia

DI DARIO CAFIERO

Si conclude in queste ore l'edizione 2023 dei Dialoghi di Pistoia che ha avuto come tema fondante il rapporto tra l'uomo e la natura. Nella tre giorni tante le occasioni di confronto sugli aspetti che caratterizzano questo binomio, sempre più messo in antitesi: se l'uomo eccede nella sua antropizzazione del pianeta, la natura è destinata inevitabilmente a rispondergli.

Un dualismo che ha avuto in quanto successo in Emilia Romagna ed in Alto Mugello, a pochi chilometri dalle nostre case, l'ennesima riprova: la natura che riprende spazi nel tempo progressivamente invasi dall'uomo. Ed attenzione: nel concetto astratto di *invasione* non rientra la sola cementificazione, ma anche la mutazione di territori con cambiamenti di destinazione d'uso di ampie aree magari destinate ad agricolture intensive o altro.

Nascosti nei cassetti, però, molte delle realtà istituzionali di tutto il territorio - e qui, ovviamente, il concetto si allarga a tutto il Paese - hanno spesso le soluzioni che professionisti, tecnici ed esperti hanno già da tempo individuato. Aree di espansione, monitoraggio delle frane attive o non, pulizia degli alvei dei corsi d'acqua: sono tutti dati già in possesso di chi, a vario titolo, potrebbe intervenire (o, in alcuni casi, sarebbe potuto) per scongiurare altre tragedie come quella di dieci giorni fa.

Cosa resta da fare? Il primo passaggio, probabilmente il più importante, sarebbe riuscire ad imporre questi temi legati alla conservazione del territorio a prescindere dalle situazioni emergenziali. Perché è inutile girarci intorno, siamo fatti così: ci preoccupiamo di alcuni aspetti manutentivi della nostra vita solo dopo le tragedie; giusto per fare un altro paio di esempi: i controlli a tappeto sui ponti dopo quanto successo al Ponte Morandi di Genova e il tema della sicurezza sul lavoro che vede un suo culmine all'inizio del mese di maggio per poi sparire una volta smontati i palchi dei concerti.

Un cambiamento molto facile a dirsi ma che prevede il piccolo impegno quotidiano di tutti noi, cercando di informarci ed approfondire questi temi anche quando i minuti di silenzio sono passati, le pubblici-

tà di aiuto alla popolazione cessano, le notizie si faranno via via più rade nelle colonne dei giornali, sui social o in televisione. Siamo noi i primi protagonisti del rapporto con la natura, alleiamoci con lei per cercare di vincere contro inedia e burocrazia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



191174